

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2024, n. 16-8263

Legge regionale n. 44/2000, articolo 27. Accordo Stato-Regioni del 24 aprile 2001. Espressione dell'atto di intesa relativo all'istanza di prima proroga triennale del Permesso di ricerca per idrocarburi denominato 'CASCINA GRAZIOSA' localizzato in vari Comuni delle Province di Novara (Regione Piemonte) e di Milano, Pavia e Varese (Regione Lombardia). Codice: Z0017N.



Seduta N° 436

Adunanza 04 MARZO 2024

Il giorno 04 del mese di marzo duemilaventiquattro alle ore 09:25 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Andrea Tronzano con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Elena CHIORINO - Fabrizio RICCA

DGR 16-8263/2024/XI

OGGETTO:

Legge regionale n. 44/2000, articolo 27. Accordo Stato-Regioni del 24 aprile 2001. Espressione dell'atto di intesa relativo all'istanza di prima proroga triennale del Permesso di ricerca per idrocarburi denominato 'CASCINA GRAZIOSA' localizzato in vari Comuni delle Province di Novara (Regione Piemonte) e di Milano, Pavia e Varese (Regione Lombardia). Codice: Z0017N.

A relazione di: Tronzano

Premesso che:

l'articolo 29, comma 2, lettera l) del D.lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", tra le funzioni e compiti riservati allo Stato individua la: *"prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi, ivi comprese le funzioni di polizia mineraria in mare; le funzioni amministrative relative a prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in terraferma, ivi comprese quelle di polizia mineraria, sono svolte dallo Stato d'intesa con la Regione interessata secondo modalità procedurali da emanare entro sei mesi dalla entrata in vigore del presente decreto legislativo"*;

nella seduta del 24 aprile 2001 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano è stato approvato tra il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ed i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, l'accordo per disciplinare le modalità procedurali per lo svolgimento da parte dello Stato delle funzioni amministrative relative a prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in terraferma, ivi comprese quelle di polizia mineraria, d'intesa con le regioni interessate;

l'articolo 3, comma 1 lettera b) del suddetto Accordo prevede che nel rilascio delle proroghe di

vigenza dei titoli minerari, le funzioni amministrative siano svolte d'intesa con le Amministrazioni interessate: Regioni e Province Autonome;

il successivo articolo 5 disciplina le modalità procedurali per l'intesa sullo svolgimento delle funzioni amministrative in materia di titoli minerari, prevedendo, in particolare, che l'intesa si considera positivamente raggiunta se l'amministrazione regionale interessata comunica all'amministrazione centrale competente il proprio assenso entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della documentazione.

Premesso, inoltre, che:

con decreto del Ministro della transizione ecologica n. 548 del 28 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'11 febbraio 2022, è stato approvato ai sensi dell'articolo 11-ter del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, il "*Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee*" (PiTESAI), che rappresenta uno strumento di pianificazione generale delle attività minerarie sul territorio nazionale, che individua le aree dove sarà possibile svolgere o continuare a svolgere le attività di ricerca, prospezione e coltivazione degli idrocarburi in modo sostenibile e limita gli obiettivi di ricerca e coltivazione ai soli idrocarburi gassosi;

il Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica, Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza ha chiesto alla Regione Piemonte, con nota n. 92317 dell'8 giugno 2023, l'atto di intesa ai sensi dell'accordo Stato-regioni del 24 aprile 2001 relativamente alla prima proroga triennale del Permesso di ricerca per idrocarburi denominato 'Cascina Graziosa' localizzato in vari Comuni delle Province di Novara (Regione Piemonte) e Milano, Pavia e Varese (Regione Lombardia);

il Permesso di ricerca 'Cascina Graziosa', attualmente intitolato alla Società ALEANNA ITALIA S.P.A., è stato conferito con D.M. 21 luglio 2014 per la durata di dieci anni e per l'estensione di km² 592,50, ricadenti nel territorio delle Province di Novara, Milano, Pavia e Varese;

a seguito dell'emanazione del sopra citato D.M. n. 548/2021 di approvazione del PiTESAI, il Permesso di ricerca è stato oggetto di verifica di compatibilità alle disposizioni del decreto, sia in relazione all'obiettivo di ricerca che in relazione alla qualifica dell'area come 'idonea' o 'non idonea' alle attività di ricerca e coltivazione, in base alla definizione data dal suddetto Piano. Di conseguenza, la superficie del Permesso è stata ridotta a km² 349,60, di cui km² 157,10 in area definita 'idonea'.

Preso atto che:

la Società ha rivisto l'obiettivo di ricerca, sia in considerazione del divieto di esplorazione del tema minerario ad idrocarburo liquido (olio), che costituiva uno dei temi di ricerca originari del permesso, sia per contemplare la possibilità di ricerca mineraria in aree discontinue e ristrette del settore sud-occidentale del Permesso; la Società ha individuato due potenziali temi di ricerca a gas nella successione terrigena mio-pliocenica con due distinte ipotesi esplorative, una limitata al settore centrale e l'altra a quello meridionale del Permesso, confermando l'interesse alla prosecuzione delle attività di ricerca in queste aree definite 'idonee';

per il proseguimento dell'istruttoria finalizzata all'espressione dell'intesa è stato necessario chiedere al Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica, con nota prot. 16387 del 22 dicembre 2023, l'invio della documentazione tecnica allegata all'istanza;

in data 28 dicembre 2023 il suddetto Ministero ha risposto inviando la documentazione tecnica richiesta;

il nuovo programma lavori formulato dalla Società per il periodo del rinnovo triennale richiesto prevede le seguenti attività:

- a) Acquisto di circa km² 100 del rilievo geofisico 3D di proprietà di ENI S.p.A. nel settore occidentale del Permesso in corrispondenza delle aree indiziate con la presenza di obbiettivi a gas;
 - b) riprocessamento dei dati geofisici acquistati;
 - c) interpretazione del nuovo data set 3D riprocessato con revisione degli obbiettivi a gas nei temi minerari evidenziati;
- le ulteriori fasi del programma lavori proposto prevedono, in caso di esito positivo di individuazione del prospetto minerario di cui al precedente punto c):
- d) perforazione di un sondaggio esplorativo di profondità compresa tra i m. 3.000 ed i m 3.500 circa;
 - e) redazione dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) relativo al progetto di perforazione per lo svolgimento del relativo procedimento di V.I.A. di competenza dello Stato.

Dato atto che la Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, Settore Polizia mineraria, cave e miniere, individuato come soggetto competente in materia di miniere e cave dagli artt. 27 e seguenti del Capo VI della l.r. 44/2000:

- ha condotto l'esame dell'istanza e dei suoi allegati, valutando che l'intesa riguarda esclusivamente i summenzionati punti a), b) e c) del programma lavori che non hanno un impatto sull'ambiente e, pertanto, non è stato necessario acquisire i pareri di altre Direzioni regionali;
- ha appurato che le fasi previste nei punti d) ed e) del programma lavori saranno oggetto di una futura intesa a seguito della conclusione positiva della procedura di V.I.A. di competenza dello Stato;- ha valutato che il possibile sviluppo di risorse costituite da idrocarburi gassosi non è in contrasto con gli indirizzi di pianificazione energetica regionale e nazionale;
- ha concluso che sussistono le condizioni per l'espressione dell'intesa a favore della suddetta istanza di prima proroga triennale del permesso di ricerca per idrocarburi denominato "Cascina Graziosa" localizzato in vari comuni delle Province di Novara (Regione Piemonte) e Milano, Pavia e Varese (Regione Lombardia).

Visti:

il R.D. n. 1443/1927 sulle "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere";

la legge n. 6/1957 sulla "Ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi" con le modifiche apportate dalla legge n. 613/1967;

l'art. 29, comma 2, lettera l) del D.lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

la l.r. 44/2000 : "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 .";

l'art. 3, comma 1 lettera b) dell'Accordo Stato-Regioni del 24 aprile 2001;

l'art. 1, comma 7, lettera n) della legge n. 239/2004 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia".

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra

richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto espressione di un'intesa e, pertanto, di natura endoprocedimentale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Per tutto quanto sopra esposto;
la Giunta regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

- di prendere atto dell'esito positivo istruttorio in premessa riportato e, pertanto, di esprimere in senso favorevole per l'intesa Stato-Regione per il territorio di competenza della Regione Piemonte, Provincia di Novara, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 lettera b) dell'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 24 aprile 2001 in relazione all'istanza di prima proroga triennale del Permesso di ricerca per idrocarburi denominato "Cascina Graziosa" localizzato in vari Comuni delle Province di Novara (Regione Piemonte) e Milano, Pavia e Varese (Regione Lombardia);
- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato;
- di demandare alla Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, Settore "Polizia mineraria, cave e miniere", di inviare copia della presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica, Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.